



VIVERE IL CARISMA DEHONIANO NEL MINISTERO EPISCOPALE

Mons. Vilsom Basso

Vescovo di Caxias do Maranhão



Durante 25 anni di sacerdozio sono vissuto come missionario nel Maranhão in Brasile e nelle Filippine, fino ad aprile 2010. Il 19 giugno 2011 ho assunto il servizio pastorale nella Diocesi di Caxias do Maranhão, Brasile.

Vorrei rilevare alcuni elementi per illustrare come cerco di vivere il carisma dehoniano nel mio ministero episcopale:

1. Orazione personale – Per viver l’**“Ecce Venio”** o per fare la volontà di Dio, come giovane padre e adesso come vescovo, ho profondamente bisogno di orazione personale.

L’intimità col Signore è stata e rimane sempre fondamentale nella mia vita. Sono tante le sfide, le difficoltà, i “vicoli ciechi” che incontriamo nel nostro ministero episcopale che, senza l’umile costanza nell’orazione, non è possibile mantenere la serenità, la gioia di servire e la pace. Il motto del mio episcopato è “Ecce Venio”.

2. Accoglienza delle persone che mi cercano e attenzione al popolo nelle visite alle parrocchie e alle comunità – Se rimango a casa, sono a disposizione di tutte le persone che mi cercano, non importa che figurino nell’agenda o meno. So che è difficile per le persone arrivare alla casa del vescovo, alla curia. Per questo rendo con gioia questo servizio. Credo che l’accoglienza sia una caratteristica del vescovo dehoniano.

In occasione delle visite alle parrocchie e alle comunità, come scelta personale, entro un po’ prima nella chiesa e cerco di salutare tutte le persone che vi si trovano, tendendo la mano e beneducendo. Alla fine della messa dico: “Se qualcuno desidera ancora salutare il vescovo o chiedere la sua benedizione, può avvicinarsi.” L’**“andare al popolo”**, brindando attenzione alle persone, in particolare ai più semplici, come agli ammalati, i bambini, quelli che stanno lì in una carrozzella, è un distintivo del dehoniano.

3. Misericordia con i sacerdoti – Cerchiamo di dare attenzione speciale ai padri ammalati e sofferenti, visitandoli con frequenza e appoggiandoli dove risulta



necessario. Come **“profeti dell’amore e artefici di riconciliazione”**, insieme col Consiglio Presbiterale e il Collegio dei Consultori, siamo andati all’estremo della misericordia nei confronti dei sacerdoti che vivono situazioni difficili.

Come gesto di amore e premura, telefono ai sacerdoti nel giorno della loro ordinazione sacerdotale e del loro compleanno per manifestare loro la mia gioia e assicurarli della mia preghiera per loro. Porto in tasca i nomi dei sacerdoti, diaconi permanenti e seminaristi della diocesi. Prego per loro tutti i giorni.

4. Opzione per i poveri – Nello spirito di servizio dell’**“Ecce Ancilla Domini”**, della lavanda dei piedi, noi abbiamo stimolato le parrocchie e comunità a dare attenzione particolare ai poveri, nella promozione umana, creando o incoraggiando attività di pastorale sociale e organizzando il Settore sociale in ogni parrocchia. Nel 2012 abbiamo realizzato il Congresso Sociale Diocesano che ha definito il nostro servizio ai poveri per i prossimi anni.

Le settimane e i congressi sociali realizzati da P. Dehon servono di punto di riferimento e di luce. Nel 2010, abbiamo celebrato il primo *Incontro del Bene Comune*, con i politici dei 22 municipi della diocesi e faremo il secondo incontro il 4 febbraio 2013, con i nuovi sindaci eletti, per trovare cammini comuni della Chiesa e dell’Autorità Pubblica nell’attenzione speciale ai poveri.

5. Opzione per i giovani e pastorale vocazionale – Sempre mi ha colpito, nella figura di **P. Dehon**, la sua attenzione ai giovani e la formazione che dava alla leadership. Sono stato assessore di Pastorale giovanile per molti anni e ho appreso ad amare e prendere cura di questo settore importante e significativo della Chiesa e della società. Oggi continuo a prestare un’attenzione speciale a loro. Come frutto di questo servizio, notiamo una partecipazione più attiva nelle comunità e sentiamo un nuovo slancio vocazionale nella diocesi.

6. Stato permanente di missione – Le parole di P. Dehon: **“Occorre uscire dalla sagrestia e andare al popolo”** sono un’ispirazione costante per la mia vita episcopale. Abbiamo sentito il mandato di Gesù: **“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura”** (Marco 16,15), le parole di Papa Benedetto XVI e del Sinodo dei vescovi sulla Nuova Evangelizzazione, le decisioni della Conferenza di Aparecida e le Direttive Generali dell’Azione Evangelizzatrice della Chiesa in Brasile.

Ispirata negli orientamenti della Chiesa in America Latina, la diocesi di Caxias do Maranhão, nell’Assemblea Diocesana di Pastorale del 2011, ha elaborato il progetto: *Diocesi di Caxias in Stato Permanente di Missione*, dal 2011 al 2015. Sono più di 6.000 (seimila) missionari laici che vanno di casa in casa, almeno quattro volte l’anno, per

Incontro Vescovi Dehoniani

Roma, 10-15 Gennaio 2013



Meeting of Dehonian Bishops

Rome, January 10-15, 2013

ascoltare le persone e portare loro formazione cristiana, orazione e benedizione per le case e le famiglie.

Cari fratelli, questi sono alcuni elementi che con semplicità condivido con voi. Maria, la Madre di Gesù e madre nostra, ci benedica, ci custodisca e ci aiuti a essere buoni pastori, pastori dehoniani. Amen.

Dom Vilsom Basso, scj
Vescovo di Caxias – Maranhão, Brasile